



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 46 Anno 2021

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

16^a Edizione

RAVELLO International Forum
Colloqui Internazionali
LAB 2021

NUMERO SPECIALE

Atti XVI edizione Ravello Lab

CULTURA È FUTURO

- *Paesaggio culturale e aree interne*
- *L'impresa socio-culturale*

Ravello 14/16 ottobre 2021



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

Alfonso Andria	
Ravello Lab si conferma suggeritore di politiche per la Cultura	8
Alberto Bonisoli	
L'economia della cultura ha bisogno di una pubblica amministrazione efficiente	12
Andrea Cancellato	
Ravello Lab 2021, una discussione aperta	14

Programma 16

Contributi

Giampaolo D'Andrea	
Coinvolgere oggi per non rinunciare al futuro	20
Valeria Fascione	
Il Sistema "Cultura Campana": innovazione, digitalizzazione, creatività	24
Amedeo Lepore	
Cultura ed economia nell'epoca della transizione	30

Panel 1: Paesaggio Culturale e Aree Interne

Fabio Pollice	
L'esigenza di una pianificazione territoriale della cultura	36
Maria Grazia Bellisario	
Questioni territoriali: criticità e opportunità del post-COVID	44
Loredana Capone	
Il PNRR e le comunità	52
Giuseppe Di Vietri	
I paesaggi culturali italiani UNESCO nella WHL e il modello organizzativo del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	54
Pietro Graziani	
Aree interne e piccoli Comuni	60
Salvatore Claudio La Rocca	
<i>Culture for growth</i>	64
Francesco Mannino	
Sviluppo locale coesivo a base culturale: un esperimento nelle aree interne catanesi	74
Carla Maurano	
Aree interne e paesaggi culturali pastorali	80
Rosanna Mazzia	
I Borghi Autentici d'Italia	88
Stefania Monteverde	
Progettazione di comunità per un futuro sostenibile. Da cratere sismico a Riserva UNESCO della biosfera	90
Patrizia Nardi	
Borghi italiani e "comunità di borgo". Alcune riflessioni	98

Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Vincenzo Pascale	
Le aree interne, occasione per incentivare il turismo culturale e sportivo d'oltreoceano	106
Rossano Pazzagli	
Il valore trasformativo della cultura per la rinascita delle aree fragili italiane	108
Mariassunta Peci	
La Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Mondiale: pianificazione complessa e strategie per la tutela e valorizzazione dei Paesaggi Culturali	116
Giovanni Pescatori	
Le imprese della cultura dalla crisi pandemica alla resilienza	120
Davide Ponzini	
Introduzione alla "Carta per i grandi eventi nelle città ricche di patrimonio culturale"	126
Giovanni Teneggi	
Cultura e sviluppo territoriale. Parole. Echi e rimbombi	130
Giulia Urso, Benedetta Giordano	
Paesaggio e cultura nelle strategie delle aree pilota della Strategia Nazionale per le Aree Interne	134

Panel 2: L'impresa socio-culturale

Francesca Bazoli, Stefano Karadjov	
La fondazione di partecipazione. Uno strumento di <i>governance</i> per la gestione del bene culturale in cui il settore privato coopera con il pubblico per creare impatto sociale. Il caso della Fondazione Brescia Musei	140
Antonello Grimaldi	
Imprese culturali e sociali, l'importanza della rete per la ripartenza delle comunità	146
Daniela Savy	
L'impresa socio-culturale	150
Felice Scalvini	
L'impresa sociale culturale: una nuova stagione	152
Elena Sinibaldi	
Socio-cultura ed economia creativa	156

Appendice

Gli altri partecipanti ai tavoli	163
Premio Patrimonio Viventi 2021: i vincitori	180

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Beni librari,
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pieropierotti.pisa@gmail.com

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor: 
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376

Le aree interne, occasione per incentivare il turismo culturale e sportivo d'oltreoceano

Vincenzo Pascale



La mia partecipazione all'edizione 2021 del Ravello Lab è avvenuta in teleconferenza. Trovandomi a New York e preso da impegni professionali ho contribuito a questa edizione del Ravello Lab, concentrandomi su tre aspetti pratici della mia esperienza nel settore della programmazione e promozione culturale. Lo scorso gennaio ho ricevuto un incarico dall'Istituto Italiano di Cultura di New York, diretto dal professore Fabio Finotti. Curo una rubrica dal titolo "Storie del caminetto" inserita sulla piattaforma digitale "Le stanze italiane". Si tratta, in breve, di intervistare personaggi italiani ed americani che hanno maturato un interesse verso l'Italia. Personaggi del mondo dell'arte, della finanza, dell'accademia, dello sport.

In massima parte, l'esperienza americana verso l'Italia – sia essa di natura turistico-ricreativa che professionale – molto raramente si spinge a sud di Napoli. Questo trend potrebbe essere invertito con una mirata programmazione di promozione culturale delle aree a Sud di Napoli, soprattutto le aree interne. Per farle conoscere, bisogna farle vedere. Si devono produrre video (in inglese) che ne esaltino le specificità locali.

Il secondo aspetto del mio intervento nasce da una ultradecennale passione sportiva: il podismo. E qui possiamo parlare di turismo sportivo e di un progetto di start up di turismo culturale e sostenibile.

Il tema del primo punto riguarda la conoscenza dell'Italia e la sua fruizione turistica ed economica. Mi soffermerò su quella turistica. Essa è concentrata principalmente sulle grandi città d'arte italiane e sulla loro capacità di promuoversi nei circuiti turistici e culturali d'oltreoceano. Senza escludere i social media, potenti vettori promozionali per far conoscere realtà turistiche fuori dai tour commerciali e culturali. I social media possono rappresentare una vetrina sul mondo per le aree interne del Paese e sulla loro tipicità architettonica e gastronomica. Narrare i piccoli centri, filmarli, mostrarne la loro unicità architettonica e paesaggistica può aiutare a farli conoscere ad una audience molto vasta e globale. E da questa visibilità potrebbero nascere momenti di miglioramento economico, attraverso progetti sull'ospitalità e di costruzione di narrative sulle aree interne del Paese, compreso, soprattutto, il Mezzogiorno.

I piccoli borghi, le aree interne, possono anche offrire un ottimo momento per il turismo sportivo-ecosostenibile. Non



quello dei grandi eventi con mega sponsors. Ma eventi del tipo *trail running* o podismo urbano.

Tali eventi, ovviamente promossi, sui social media, possono unire all'evento sportivo momenti di promozione di eventi culturali – mostre, dibattiti sullo sport e di enogastronomia. In una ottica di circuito (gara di fine settimana) o attraverso collaborazioni con altre aree della stessa regione di un circuito trail o podistico. Cosa che in alcune realtà, già avviene. Bisogna puntare ad allungare i tempi di permanenza ed intrattenimento in loco dei podisti-turisti. Abbinando ad esempio, la partecipazione ad una gara podistica a momenti ricreazionali: ristorante, bar, eventi culturali. In una unica offerta partecipativa. *Last but not least*: sostenere con risorse finanziarie ed incoraggiare la formazione ed il lancio di start up che hanno come *core mission* la sostenibilità. Tali start up dovrebbero collegare: la bellezza del territorio, la risorsa enogastronomica con l'impegno a versare una quota del profitto per il restauro di manufatti artistici dei luoghi inerenti alla start up. In una ottica turistica nuova di collegare il soggiorno turistico con una immersione nella quotidianità del borgo.

Vincenzo Pascale

PhD, attualmente ricopre la carica di professore associato presso la Long Island University nel Dipartimento di English, Philosophy and Languages. Insegna corsi di relazioni internazionali con concentrazione sulle Migrazioni globali e le politiche di Diplomazia Culturale. Rappresenta presso le Nazioni Unite la ONG Migrants. Collabora con l'Istituto Italiano di Cultura di New York curando la rubrica Storie di New York.

Al momento si sta occupando di Diplomazia Culturale nel settore di "Turismo, Archeologia e promozione territoriale".

Svolge attività di collaborazione giornalistica con La Voce di New York ed il Corriere del Mezzogiorno.